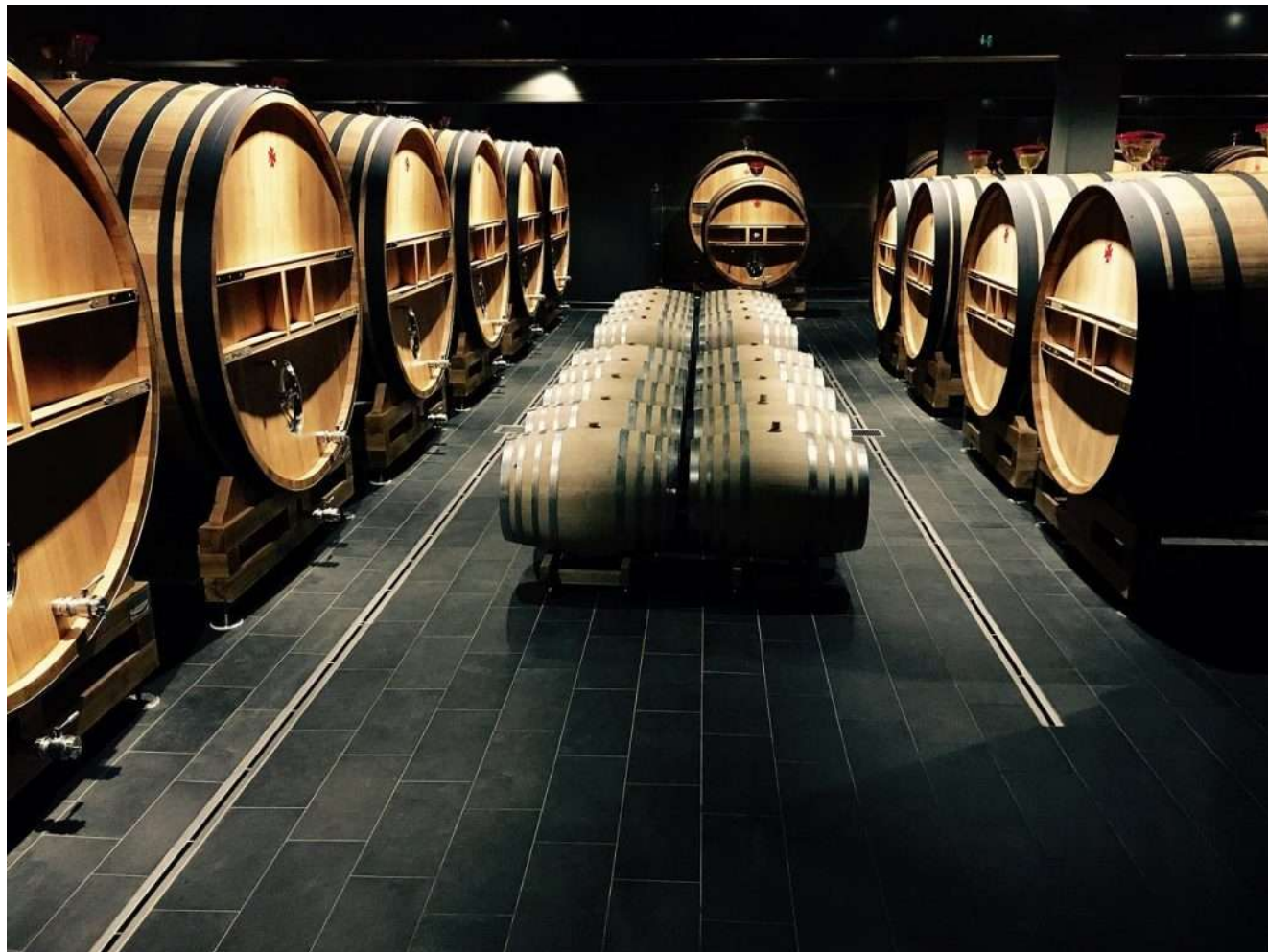


# Export vini sfusi: la Belle Époque prima del Covid-19

scritto da Emanuele Fiorio | 2 Giugno 2020



Come riporta [The Bulk Wine Club](#), durante i **primi cinque mesi** dell'attuale annata vinicola (da agosto a dicembre 2019), i **primi 5 principali fornitori europei di vino sfuso** (Spagna, Italia, Francia, Ungheria e Portogallo) **hanno aumentato il loro export a volume** di un milione di ettolitri totali.

**Spagna (+10,4%) e Italia (+25,5%)** hanno incrementato le loro vendite: l'Italia ha raggiunto i 4,46 milioni di ettolitri e la Spagna i 2 milioni di ettolitri.

Sia la Spagna che l'Italia sono cresciute di poco più di 40 milioni di litri rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando entrambi i Paesi hanno registrato gravi perdite a causa della scarsa raccolta del 2017.

L'abbondante raccolto del 2018 ha innescato un **calo delle**

**vendite a valore** in entrambi i Paesi.

**La Spagna ha perso il 16% (-35 milioni di euro) e l'Italia il 6% (-7,5 milioni di euro), i prezzi sono crollati del 25%.**

**La Francia, terzo esportatore di vino sfuso europeo, ha incrementato le vendite del 12% in volume e del 3,8% in valore.**

Il prezzo del vino sfuso francese è sceso in misura minore e ha registrato prezzi più elevati rispetto ai vini sfusi spagnoli e italiani.

**L'Ungheria è cresciuta di circa il 50%** e si è consolidata come quarto esportatore di vino sfuso, distanziando il Portogallo, anch'esso in crescita, ma in misura notevolmente inferiore.

**La seconda metà dell'annata vitivinicola desta una grande preoccupazione** tra gli operatori del settore.

La pandemia di coronavirus ed i lockdown conseguenti hanno creato una grave crisi e **si prevedono perdite sostanziali** anche per quanto riguarda il commercio mondiale di vino sfuso.

**Anche i fornitori del Nuovo Mondo si trovano ad affrontare gli stessi problemi**, resta quindi da vedere chi subirà maggiori cali e chi meno, come si svilupperanno i prezzi e come sarà il ritmo della ripresa una volta che le cose inizieranno a tornare alla normalità.